



10 NUMERI SUI CORSI A NUMERO PROGRAMMATO DELLE UNIVERSITÀ PIEMONTESE

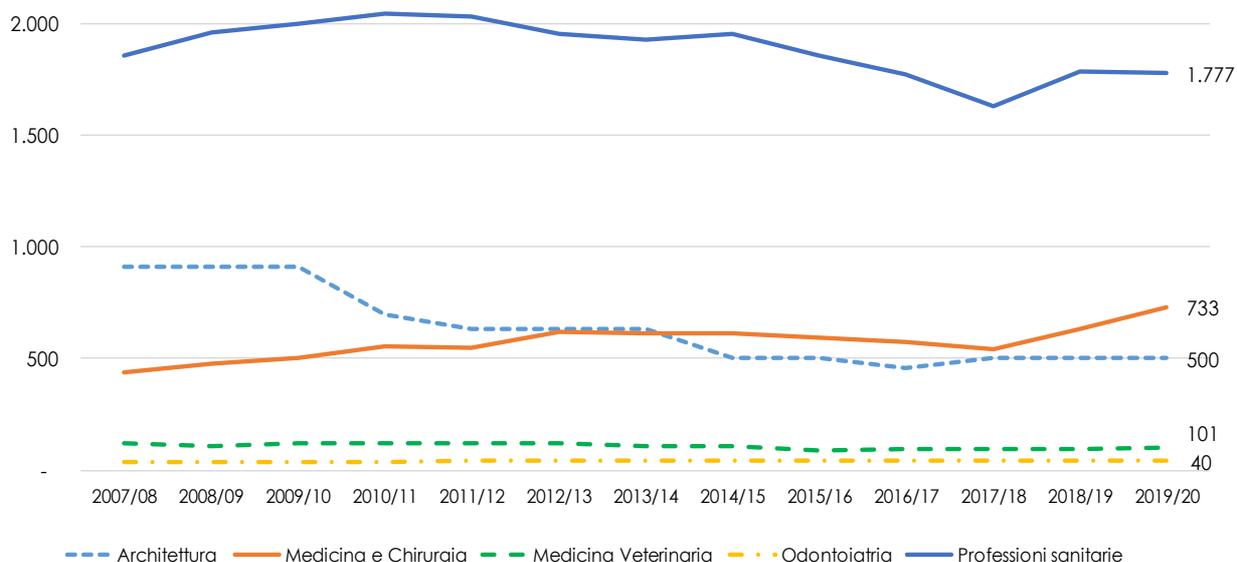
Ogni anno il Ministro dell'Istruzione e dell'Università stabilisce il numero complessivo dei posti disponibili per i corsi di laurea a numero programmato in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria, Architettura e per quelli delle professioni sanitarie. I posti vengono poi ripartiti tra le Università italiane. Non esiste però una banca dati ufficiale che consenta di analizzare la serie storica del numero dei posti. Per questa ragione, partendo dai dati contenuti negli allegati ai decreti ministeriali, pubblicati nel solo formato testuale, IRES Piemonte ha ricostruito la serie storica dei posti assegnati a ciascuna università italiana dal 2007 ad oggi. La serie storica, anche se non priva di problemi e disomogeneità, consente di disporre di dati altrimenti inaccessibili. Questa nota contiene in sintesi i risultati di questa ricostruzione, con particolare attenzione al numero dei posti assegnati agli Atenei del Piemonte in ambito medico-sanitario, per le importanti implicazioni che essi hanno sulla sanità regionale.

3.151

Quanti sono i posti assegnati agli Atenei del Piemonte? I posti complessivamente assegnati nell'a.a. 2019/20 ai due Atenei del Piemonte che offrono corsi a numero programmato nazionale (Università di Torino e Università del Piemonte Orientale) sono 3.151.

Quasi 1.800 posti (il 56%) sono relativi ai corsi delle professioni sanitarie (infermieri, tecnici e professioni assimilate), 733 a Medicina e Chirurgia, 500 ad Architettura. Più contenuti i numeri di Medicina Veterinaria (101) e di Odontoiatria (40).

Tavola 1 – Numero di posti assegnati agli atenei del Piemonte, per ambito disciplinare

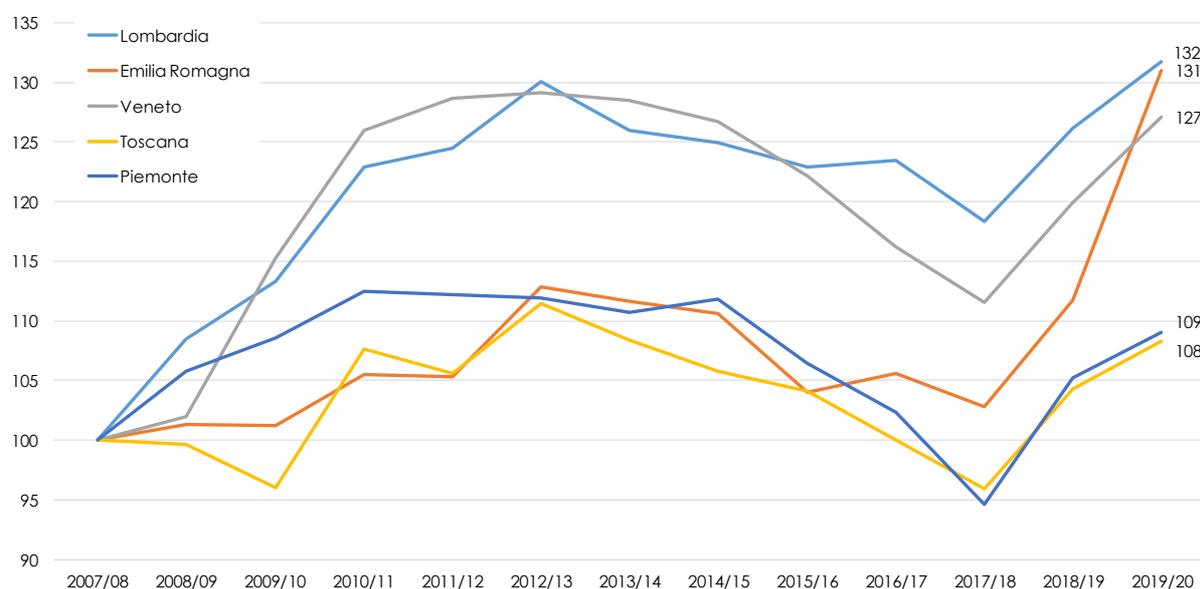


Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati tratti dai decreti MIUR

+9%

Qual è l'andamento del numero dei posti nei corsi che formano i professionisti in sanità? Soffermando l'attenzione sui corsi che formano i professionisti dedicati alla salute umana (corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria, corsi di laurea delle professioni sanitarie), si osserva **che il numero dei posti assegnati agli Atenei del Piemonte è aumentato in 13 anni del 9%, passando da poco più di 2.300 a 2.550**. L'incremento è inferiore a quello medio nazionale (+19%), a quello della Lombardia (+32%), dell'Emilia Romagna (+31%) e del Veneto (+27%) e pari a quello della Toscana. Sia in Piemonte sia nelle altre regioni considerate il numero dei posti è aumentato tra il 2007/08 e il 2012/13, è diminuito da quell'anno fino al 2017/18, per poi aumentare nuovamente nell'ultimo biennio.

Tavola 2 – Numero di posti nei corsi che formano i professionisti in sanità, per regione
(dato 2007/08 = 100)



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati tratti dai decreti MIUR

Nota: il numero dei posti relativi al 2007/08 di ciascuna regione è stato posto uguale a 100 e quelli degli anni successivi calcolati su questa base. Sono considerati i corsi delle professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia e Odontoiatria

91%

In che misura i posti assegnati agli Atenei riflettono le richieste inoltrate dalla Regione Piemonte? Nel 2019/20 i posti assegnati dal Ministero agli Atenei del Piemonte coprono il 91% dei posti richiesti dalla Regione; l'anno precedente lo stesso rapporto era pari al 93%. Mentre **le richieste per posti da infermiere sono state integralmente soddisfatte** (al contrario di ciò che era accaduto lo scorso anno), il **tasso di copertura delle richieste si colloca al 90% nel caso di Medicina** (anche in questo caso si segnala una crescita rispetto allo scorso anno) e addirittura **al 30% nel caso di Odontoiatria**, dove i posti assegnati sono stati 40 a fronte dei 140 richiesti.

È opportuno richiamare brevemente il meccanismo di determinazione e ripartizione dei posti tra le sedi universitarie. Da tre anni a questa parte, il Ministero dell'Università attua le proprie decisioni a valle di un processo che coinvolge il Ministero della Salute, le Regioni e le università stesse. Il punto di partenza è rappresentato da un **modello previsionale che ha l'obiettivo di stabilire il numero degli studenti in ingresso nei corsi di laurea triennali e a ciclo unico** per ga-

rantire, in prospettiva, un'offerta di personale sanitario in equilibrio rispetto alla domanda di salute. Le Regioni possono integrare i dati relativi allo stock di professionisti attivi già contenuti nel modello e intervenire sui coefficienti professionisti/popolazione sulla base di elementi demografici, epidemiologici, terapeutici e tecnologici. Da due anni, l'IRES Piemonte collabora con la Regione Piemonte nella predisposizione di materiale propedeutico alle richieste da formulare al Ministero. Mentre nel caso del Piemonte è possibile valutare lo scostamento tra posti richiesti e posti assegnati, non è possibile fare altrettanto per le altre regioni italiane.

6%

Qual è il peso del Piemonte sul totale nazionale? I posti assegnati nel 2019/20 agli atenei del Piemonte rappresentano poco meno del 6% del totale nazionale. Il "peso" del Piemonte varia dal 2,9% nei corsi delle professioni della prevenzione al 6,5% nei corsi delle professioni infermieristiche.

42%

Qual è il corso con il numero maggiore di posti? Il 42% dei 2.550 posti assegnati agli atenei del Piemonte è attribuito ai corsi delle professioni infermieristiche e il 29% ai corsi di Medicina e Chirurgia; questi dati trovano riscontro nella sanità pubblica piemontese, dove infermieri e medici rappresentano le due qualifiche più diffuse.

Tavola 3 – Numero dei posti assegnati agli atenei del Piemonte, per gruppo di classi di laurea

Gruppo di classi di laurea e di laurea magistrale	Numero posti assegnati	Distribuzione percentuale sul totale dei posti assegnati al Piemonte	Peso percentuale sul totale dei posti assegnati a tutti gli atenei italiani
Professioni infermieristiche	1.081	42,4	6,5
Medicina e Chirurgia	733	28,7	6,0
Professioni della riabilitazione (educatori, fisioterapisti, ecc.)	305	12,0	5,9
Professioni tecniche (tecnici di laboratorio, radiologia, ecc.)	225	8,8	6,0
Professioni sanitarie - biennio magistrale	134	5,3	4,8
Odontoiatria	40	1,6	3,5
Professioni della prevenzione (sui luoghi di lavoro)	32	1,3	2,9
Totale	2.550	100,0	5,9

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati tratti dai decreti MIUR

Nota: sono considerati i corsi delle professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia e Odontoiatria

15

In quante sedi sono offerti i corsi a numero programmato in sanità? I corsi delle professioni sanitarie sono offerti da entrambi gli atenei in 15 città e centri minori della regione: oltre a Torino si annoverano Cuneo, Asti, Ivrea, Savigliano, Orbassano, Collegno (e Aosta) nel caso dell'Università di Torino, mentre l'Università del Piemonte Orientale offre corsi a Novara, Alessandria, Vercelli, Alba, Biella, Fossano, Verbania. La notevole diffusione territoriale si deve al modello didattico, che vede una stretta connessione con le aziende ospedaliere. I corsi di Medicina e Chirurgia hanno sede a Torino, Novara, Orbassano; Odontoiatria è attivato solo a Torino.

75%

Come si distribuiscono i posti tra i due atenei del Piemonte? Dei 2.550 posti, quasi 1.900 (il 75%) vanno all'Università di Torino e 660 all'Università del Piemonte Orientale. L'ateneo torinese vanta un'assegnazione di posti più elevata in virtù delle maggiori dimensioni, capacità didattica e offer-

ta formativa più ampia, dal momento che l'ateneo offre anche corsi in Odontoiatria e nelle professioni della prevenzione.

Tavola 4 – Numero dei posti assegnati al Piemonte, per ateneo

Gruppi di classi di laurea e di laurea magistrale	Università di Torino	Università del Piemonte Orientale	Totale Piemonte
Professioni infermieristiche	781	300	1.081
Medicina e Chirurgia	553	180	733
Professioni della riabilitazione	240	65	305
Professioni tecniche	169	56	225
Professioni sanitarie - biennio magistrale	74	60	134
Odontoiatria	40	-	40
Professioni della prevenzione	32	-	32
Totale	1.889	661	2.550

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati tratti dai decreti MIUR

70% donne

Tra gli iscritti ai corsi a numero programmato in sanità prevalgono gli uomini o le donne? In Piemonte le studentesse rappresentano il 70% del totale degli iscritti, pur con una variabilità

piuttosto elevata tra i corsi: a Infermieristica le studentesse sono l'82% del totale, nei corsi delle professioni della riabilitazione soltanto il 40%. Le studentesse rappresentano la maggioranza degli iscritti (il 59%) anche a Medicina e Chirurgia e a Odontoiatria. La prevalenza femminile è ormai un dato strutturale della sanità italiana, dove le infermiere e le donne medico rappresentano l'85% e quasi il 50% delle rispettive categorie.

77%

Quanti sono gli iscritti che risiedono in Piemonte? Nell'a.a. 2017/18, su 100 iscritti ai corsi a numero programmato in sanità, 77 sono residenti in Piemonte e 23 in altre regioni o all'estero. A Medicina la presenza degli studenti piemontesi scende al 70% mentre nei corsi delle professioni sanitarie sale al 79%.

82%

Qual è il tasso di occupazione dei laureati? I laureati delle professioni sanitarie (infermieri e tecnici) possono vantare uno dei tassi di occupazione più elevati a un anno dalla laurea: 82%. Il 44% ha un lavoro stabile, il guadagno medio mensile sfiora i 1.500€, vi è elevata coerenza tra studio e lavoro, ma

solo il 20% è impiegato nel settore pubblico, un dato decisamente inferiore a quello degli anni pre-crisi, quando tale quota arrivava al 60%. I medici hanno un tasso di occupazione ancora più elevato, ma occorre loro un maggiore lasso di tempo per ottenere una collocazione nel mercato del lavoro, necessario a completare il periodo di specializzazione.

Nota a cura di Alberto Stanchi (IRES Piemonte). Pasquale Cirillo (IRES Piemonte) ha ricostruito la serie storica dei posti nei corsi a numero programmato nazionale. Eventuali difformità rispetto ai dati contenuti nei decreti ministeriali restano nella piena responsabilità degli autori.